

Gerrit Marx

CNH Industrial,

President Commercial & Specialty Vehicles

Assemblea Pubblica ANFIA

Lunedì 25 novembre 2019 – Melfi (PZ)

La seguente è una traduzione di cortesia del discorso originale, tenuto in inglese.

Signor Presidente del Consiglio, Presidente della Regione Basilicata, Autorità, illustri ospiti, signore e signori, sono onorato di essere qui con voi oggi per questo importante incontro annuale, con la possibilità di fare il punto sulle questioni chiave e sulle tendenze evolutive del nostro settore.

Ringrazio il Presidente di ANFIA, l'Ing. Scudieri, per l'invito e aggiungo un ringraziamento speciale a FCA e Pietro Gorlier per aver ospitato l'evento in questo stabilimento, che è oggi un punto di riferimento di eccellenza nel settore automobilistico.

“Passato, presente e futuro”: questo il tema di oggi. Dal momento che condividiamo le stesse radici con FCA e so che Pietro Gorlier ripercorrerà la storia della nostra presenza in questa Regione, nel mio intervento mi concentrerò sul presente e, soprattutto, sul futuro. Perciò mi limiterò a ricordare tre momenti chiave del nostro passato.

1903: la Fiat produce il suo primo veicolo commerciale, il Fiat 24 HP. Con un pianale in legno stagionato, poteva trasportare fino a 4 tonnellate di merci, adottando alcune configurazioni rivoluzionarie per l'epoca, come il motore a sbalzo sull'asse anteriore, sotto il posto di guida, e il cambio fissato al centro della struttura, sotto il telaio, collegato al motore con un albero di trasmissione; soluzioni che resero il 24 HP un immediato successo commerciale. A conferma che l'innovazione è sempre stata nel nostro cuore, fin dal principio.

1975: nasce l'IVECO, Industrial Vehicles Corporation, fondendo alcuni dei marchi più iconici e legendari nel settore dei trasporti: Fiat, Lancia, OM, Magirus e Unic.

Oggi, nel DNA IVECO troviamo ancora lo spirito imprenditoriale dei nostri fondatori: Giovanni Agnelli, Conrad Dietrich Magirus, Vincenzo Lancia... In questo caso, la parola chiave è “imprenditorialità”.

2009, 10 anni fa: insieme ad ANFIA e ACI, organizzammo l'evento “Veicoli Industriali Pesanti” all'autodromo di Vallelunga, vicino a Roma, incentrato sulla sicurezza stradale e su test dinamici. A testimonianza del nostro costante impegno per la sicurezza.

Oggi facciamo parte di un Gruppo da 30 miliardi di dollari di fatturato, con attività che spaziano dalle macchine agricole a quelle per le costruzioni, dai sistemi di propulsione ai veicoli commerciali, autobus e veicoli speciali: CNH Industrial.

Impieghiamo 65.000 persone in 66 stabilimenti e 54 centri di ricerca e sviluppo, con forti radici in Italia: quasi un terzo dei nostri dipendenti lavorano in questo Paese; gestiamo in Italia 14 stabilimenti produttivi e 12 centri di ricerca e sviluppo. Fondamenta solide, sulle quale vogliamo costruire il nostro futuro, lavorando in linea con il nostro scopo: “Essere la forza motrice di un cambiamento sostenibile”.

Le nostre solide radici italiane si riflettono nel nostro segmento Veicoli Commerciali & Speciali, che ho il privilegio di guidare a livello globale. All'interno di questo segmento impieghiamo in Italia 7.500 dipendenti in 7 centri di Ricerca e Sviluppo e 4 impianti di produzione principali:

- Brescia, un sito con oltre 100 anni di storia, in cui produciamo i nostri veicoli commerciali medi (IVECO Eurocargo), oltre a veicoli antincendio con il marchio Magirus;
- Suzzara (vicino a Mantova), "la casa del Daily", dove produciamo i nostri best-seller nel comparto dei veicoli commerciali leggeri;
- Piacenza, dove produciamo mezzi pesanti da cava/cantiere, sia per il settore delle applicazioni off-road, sia per il settore logistico su strada per la difesa;
- Bolzano, con un'unità produttiva a Vittorio Veneto, per la produzione di veicoli per la difesa e la protezione civile, sotto il nostro marchio Iveco Defence Vehicles.

La nostra strategia per il futuro è rafforzare posizionamento e gamma, con l'aggiornamento dei prodotti e sulla base dei requisiti normativi che stanno guidando gli investimenti.

La strategia si sviluppa pertanto su sei elementi costitutivi:

- Evoluzione del prodotto: attraverso un rinnovo costante dell'offerta, attraverso miglioramenti e introduzione di nuovi prodotti (es. il nuovo Daily, l'IVECO S-Way, i nuovi bus interurbani)
- Riposizionamento di veicoli commerciali pesanti: continueremo come abbiamo iniziato, portando avanti un percorso di evoluzione non lineare.
- La qualità totale e il programma di semplificazione 80/20, che guideranno l'evoluzione dell'offerta, con l'obiettivo di garantire la soddisfazione del cliente e del conducente, a partire dall'acquisto e durante l'intero ciclo di vita del prodotto.
- Eccellenza del servizio: iniziative ben definite per aumentare la qualità, l'esperienza positiva e l'intero spettro di servizi anche attraverso soluzioni digitali, dimostrando il nostro impegno nel mettere al centro cliente.
- Connettività e servizi digitali, che sono una già realtà; un ambito nel quale siamo pronti a offrire soluzioni innovative leader di mercato.
- Propulsioni alternative: forti della nostra storia pionieristica in queste tecnologie, questo rimarrà un fattore che ci distinguerà.

Il futuro dell'industria dei veicoli commerciali è la sostenibilità, e questa per noi è una grande opportunità, perché la sostenibilità è nel DNA di IVECO e il nostro impegno si basa su un approccio a 360 °, dai carburanti e alle soluzioni di propulsione.

Oggi IVECO sta guidando la transizione energetica nel mondo del trasporto pesante. Lo facciamo con veicoli a gas naturale, l'unica soluzione matura e immediatamente disponibile per autotrasporti sostenibili a lungo raggio.

IVECO è il leader assoluto dei veicoli a gas naturale in Europa: siamo stati i primi a introdurre il gas naturale sul mercato e abbiamo prodotto oltre 35.000 veicoli Natural Power. Oggi IVECO offre la più ampia gamma di mezzi GNC e GNL e l'autocarro pesante più performante per autonomia sul mercato (IVECO S-Way LNG, in grado di percorrere 1.400 km con un pieno di gas).

Prevediamo che il GNL raggiungerà il 7% del segmento totale entro il 2024, con IVECO che manterrà la leadership del segmento, con una quota di mercato del 50%.

Osserviamo l'evoluzione del settore in Italia. Negli ultimi 5 anni il mercato dei veicoli commerciali pesanti a gas naturale ha registrato un aumento di dieci volte. IVECO, primo marchio sul mercato italiano a offrire un mezzo Natural Power, ha consolidato la sua leadership a partire dal 2015, con una quota di mercato costantemente superiore al 70%. Le registrazioni degli autocarri pesanti IVECO Natural Power sono passate da 74 nel 2016 a 681 nel 2018 e quest'anno, già alla fine di ottobre, avevamo superato le immatricolazioni dell'anno precedente.

Il mercato si sta evolvendo dalle grandi flotte a un numero sempre maggiore di piccoli clienti, considerata la popolarità che stanno guadagnando le soluzioni sostenibili.

Il nuovo S-Way NP è il risultato di anni di esperienza, che ci hanno permesso di introdurre miglioramenti significativi, creando ad oggi l'unico camion a gas a lungo raggio sul mercato.

Abbiamo raccolto feedback da clienti, rivenditori e officine per migliorare ulteriormente l'esperienza del cliente.

Il gas naturale continuerà a crescere, sia nelle flotte di grandi dimensioni che nel numero di piccoli clienti, supportato dall'espansione della rete di distribuzione del gas.

La crescita nell'uso del gas naturale nei trasporti è stata resa possibile in Italia sia attraverso un approccio integrato, in cui abbiamo partecipato investendo costantemente in nuovi prodotti, sia attraverso il continuo supporto dell'attuale Governo e dei Governi precedenti, con politiche e iniziative a sostegno degli operatori per l'acquisto di veicoli a gas naturale e il rinnovo di flotte di veicoli commerciali e autobus.

A livello europeo, le istituzioni UE sostengono collettivamente il GNL e il biometano come soluzioni fondamentali per raggiungere obiettivi di decarbonizzazione a lungo termine. Ciò è stato espresso in modo netto dal presidente eletto della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, nella sua lettera di dichiarazione di intenti a Kadri Simson, commissario designato per l'Energia, dove sostiene chiaramente il GNL nel settore dei trasporti. E Frans

Timmermans, il commissario designato che sarà responsabile dello sviluppo del Green Deal dell'UE, ha dichiarato che il GNL è una tecnologia ponte verso l'ibrido: la diffusione di quest'ultimo sarà accelerata sfruttando l'infrastruttura del gas esistente.

A livello italiano, siamo lieti di constatare che il Governo sta confermando il suo sostegno verso la transizione graduale a mezzi che offrano una migliore performance ambientale, come i veicoli commerciali a GNL e biometano, in linea con il Memorandum d'Intesa per lo sviluppo del biometano nel settore dei trasporti sottoscritto ad aprile a Roma da Confagricoltura, il Consorzio Italiano Biogas, ENI, SANM e i tre marchi di CNH Industrial più attivi su questo fronte: FPT Industrial, New Holland e naturalmente IVECO.

Decisioni importanti in questo ambito dovranno anche essere compiute con la Legge di Bilancio 2020. Queste includono il ridisegno della politica dei rimborsi sui carburanti in favore di veicoli commerciali che siano più moderni, sicuri e meno inquinanti. Allo stesso modo, attraverso l'approvazione del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Pubblica Sostenibile, è stato riconosciuto il ruolo che gli autobus a metano e full electric possono e devono svolgere nella transizione verso un sistema di trasporto pubblico locale pienamente sostenibile.

Andando avanti, dovremo collaborare con le autorità e le istituzioni per garantire che l'infrastruttura necessaria sia al passo con i nostri progressi verso il trasporto sostenibile, oggi grazie al gas naturale, domani con elettricità e idrogeno.

Infatti, il futuro non è solo gas, ma anche batterie elettriche e fuel cell, cioè celle a combustibile a idrogeno.

Nell'elettrico oggi IVECO guida l'offerta del segmento nel trasporto passeggeri, in particolare con il marchio HEULIEZ. E nuovi prodotti sono in sviluppo (quali furgoni e mezzi commerciali medi per la distribuzione e i servizi a corto raggio)

Per quanto riguarda le fuel cell, con FPT Industrial stiamo entrando in una nuova era di questa tecnologia, dopo i veicoli prototipali presentati alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006.

Nel trasporto a lunga distanza, oggi il GNL produce emissioni significativamente inferiori nel ciclo "dal pozzo alla ruota" (well-to-wheel), ma nel medio-lungo termine le tecnologie a fuel cell ed elettriche ci consentiranno di produrre veicoli pesanti a emissioni zero.

IVECO è sempre stata un'azienda lungimirante, con il coraggio di sconvolgere il mercato con innovazioni ambiziose. Abbiamo aperto la strada al gas naturale e allo sviluppo di una rete di distribuzione europea per camion a lungo raggio con partner forti, dimostrando di essere dirompenti e assumendo la guida della trasformazione del settore.

Ora stiamo nuovamente sconvolgendo questo comparto, guidando l'introduzione di un'altra tecnologia rivoluzionaria. Infatti, IVECO S-Way rappresenta la fine di un primo ciclo di innovazione, ma anche l'inizio di un nuovo viaggio, che sarà il trampolino di lancio da cui introdurre novità dirompenti.

A settembre, abbiamo annunciato di aver siglato, con FPT Industrial, una partnership strategica esclusiva con Nikola Motor Company. La partnership accelererà la trasformazione del settore verso la neutralità delle emissioni dei mezzi per il trasporto pesante in Nord America e in Europa attraverso la tecnologia delle batterie elettriche e delle celle a combustibile.

Nel corso della sua storia, IVECO ha ripetutamente dimostrato di avere una visione strategica in grado di cambiare il percorso dell'intero settore. Proprio come stiamo facendo oggi con il nostro approccio al trasporto sostenibile.

Perciò continueremo il nostro viaggio fatto di innovazioni dirompenti, basandoci sulla nostra leadership tecnologica nel GNL, come piattaforma per arrivare alla carbon-neutrality o addirittura a un'impronta di carbonio negativa grazie al biogas.

Come Pietro Gorlier illustrerà nei dettagli tra poco, abbiamo bisogno di un contesto normativo certo, con politiche definite. Perché se le regole del gioco sono chiare, non abbiamo paura di affrontare obiettivi sfidanti in termini di emissioni: al contrario, li accogliamo con favore. Siamo pronti a scuotere ancora una volta il settore e aprire nuove opportunità per aziende rivoluzionarie come IVECO.

Siamo estremamente ambiziosi per quanto riguarda la tecnologia a celle d'idrogeno, al fine di assicurare un trasporto a zero emissioni. E sono sicuro che tutti, oggi, condividiamo il medesimo obiettivo: un mondo dei trasporti più connesso e sostenibile, per il trasporto di persone e merci, per noi e per le generazioni future.

Grazie.